Nuove forme di civic engagement online

(dal “Sindacato a fil di rete” –pagina 49)

Le nuove piattaforme comunicative nel web hanno indotto profonde trasformazioni soprattutto nelle modalità in cui i soggetti attivano e condividono processi di “civic engagement”.

Il “civic engagement” è la serie di azioni individuali o collettive messe in atto per identificare problemi che riguardano una comunità e per agire nei loro confronti. Possono esisterne una molteplicità di forme, individuali o collettive.

La pervasità delle tecnologie di rete e la diffusione dei social network sites ha prodotto un’ulteriore accelerazione per questi civic engagement, offrendo, alle persone connesse in rete (i networkedpublics) la possibilità di avanzare proposte e considerazioni, di dichiarare la propria appartenenza o l’adesione ad un progetto politico, di assumersi un impegno pubblico.

Le esperienze sociali e politiche si mescolano all’interno ed attraverso i nuovi ambienti di socializzazione messi a disposizione dalla rete.

Con i mutamenti introdotti dalle nuove piattaforme comunicative ci si sta spostando verso un paradigma in cui diminuisce il senso d’obbligo nei confronti delle forme di governo e ci si interessa alla cosa pubblica attraverso problematiche vicine all’individuo:l’agire è definito da forme di attivismo e volontariato e cresce il livello di sfiducia nei mass media e nei politici. Si tratta di attività che nascono come individuali, ma riescono ad essere collettive attraverso la cooperazione di tanti soggetti che compiono pratiche a ridosso di uno stesso tema politico o sociale. Quando questi individui autonomi si aggregano usando la rete come mezzo di comunicazione costruiscono delle aggregazioni ancorate ad una dimensione temporale effimera, contingente, sottoposta di volta in volta a decisione. Le tecnologie abilitano a pratiche innovative; l’appartenenza generazionale predispone alla condivisione di queste pratiche;le culture partecipative costituiscono il substrato cognitivo e normativo di riferimento che muove l’agire comunicativo dei singoli individui.

IL CASO TUTTINPIEDI E ALTRO ANCORA

E’ nel 2010 che in Italia si è verificato sia la diffusione di massa delle piattaforme di Social Networking e grande interesse del pubblico nei programmi di attualità ed infotainment.

Raiperunanotte

Il programma che ha dato il via ad una serie di eventi mediali multipiattaforma è stato Raiperunanotte. Durante la campagna elettorale per le Regionali del 2010 la Commissione di Vigilanza Rai blocca le trasmissioni di approfondimento politico a partire dal mese di marzo. Giornalisti e conduttori, allora, si rivolgono al web:”Mentana condicio-Vietati in tv,liberi sul web” sul corriere.it; Giovanni Floris su repubblica.it con “Giro d’Italia-4 per 4”. Michele Santoro, insieme alla Fnsi, all’Unione sindacale dei giornalisti Rai, e all’Usigrai mette in rete Raiperunanotte, iniziativa andata in onda il 25 marzo 2010, va in onda dal Pala Dozza di Bologna ed è animata da Daniele Luttazzi, da Elio e le Storie Tese, da Mario Monicelli, e da giornalisti come Floris, Gabanelli, Lerner. Dal punto di vista strutturale la trasmissione è molto simile a quella ideata dallo stesso Santoro per la Rai, cioè Annozero. Non potendo essere trasmessa sulla Rai, la particolare “puntata unica” viene trasmessa su una rete composta da televisioni locali e nazionali più o meno grandi e siti web: Sky Tg24, Current Tv, in differita e parzialmente su Rainews24,YouDemTv,RedTv,RepubblicaTv,TvSat,Libera,Etv,Telenova,AntennaSud,Telestudio,Rtv38,Telelombardia,Antenna3,TvrVoxon,TeleregioneToscana,UmbriaTv,TvCentroMarche e TeleCapri. Fnsi e Usigrai hanno messo a disposizione in streaming su internet le riprese video ed audio della manifestazione.

I dati di ascolto danno una chiara idea della portata dell’evento:le stime ufficiali parlano di circa tre milioni di spettatori solo sulle reti televisive nazionali che corrispondono all’11%-12% di share a cui vanno aggiunti i dati dello streaming on line. La diretta di Raiperunanotte è stata seguita su Skytg24 e Current da 964mila spettatori medi complessivi(share del 4,4% con picchi dell’8,2% alle ore 23.48), a cui vanno aggiunti gli spettatori delle reti locali che portano alla trasmissione di Santoro un altro 6% di share. Sommando le connessioni sul sito ufficiale di Raiperunanotte con quelle ottenute dai principali portali che hanno trasmesso il programma in streaming(Repubblica.it, Stream,Fastweb, Tiscali,Corriere.it si ottiene un dato che supera le 300mila persone connesse simultaneamente. A quanti hanno seguito la creazione in itinere del programma gli autori hanno chiesto una specifica donazione, cioè 2,50 euro a persona. Alla mezzanotte del 23 marzo, a due giorni dalla messa in onda del prgramma, sono state raggiunte 50mila sottoscrizioni per un contributo alla trasmissione di circa 60mila euro. Le pagine di YouTube e Face Book sono state il canale privilegiato nello scambio di informazioni da e verso la redazione per la costruzione dell’evento.

La pagina ufficiale su Facebook è stata seguita da oltre 200mila utenti.Durante le tre ore e mezza di diretta i nove messaggi ufficiali scritti sulla fanpage di Facebook hanno ricevuto 15mila commenti. Anche lo scambio di opinioni su twitter è diventato frenetico: i followers del canale erano un migliaio, ma il tag #raiperunanotte diviene in poche ore il più diffuso nell’intero Paese ed il secondo al mondo. Questo tag dalle ore 21 alle 24 è stato secondo solo al tag #obama, ma tra le ore 22 e le 24 i due si equivalgono. Emerge che gli autori dei commenti si siano espressi sull’evento televisivo sentendosi parte di una comunità.

Ma è importante anche l’aspetto di civic engagement che Raiperunanotte rappresenta:il fermento per un evento che ha infranto un “blocco” imposto dalla programmazione Rai.

Vieni via con me

Vieni via con me è stato un programma televisivo ideato e condotto da Fabio Fazio e Roberto Saviano andato in onda in 4 puntate su Rai3 nel novembre 2010.Lo svolgimento della trasmissione consisteva in una serie di elenchi letti dai due presentatori e dai loro ospiti con lo scopo di mettere in evidenza i problemi sociali evidenziando dati reali. Alla lettura si alternavano esecuzioni musicali e monologhi dello stesso Saviano. Siamo in presenza di un evento mediatico le cui parti, come l’apparizione di Roberto Benigni, sono state fatte proprie dal social network come You tube. Un popolo televisivo e non solo di 10 milioni di spettatori, di cui due milioni e mezzo che non si erano mai affacciati alla Tv perché impegnati da altre tecnologie . Un tipo di programma che evidenzia la rottura, fuga dal consueto e quotidiano, impegno civile rispetto alla percezione di un sistema fermo. Gli autori di questo programma hanno incrociato le esigenze di audiance relative all’importanza dell’evento collettivo e della consapevolezza di esserne spettatori.

Vieni via con me è un luogo ideale, una risposta ad un’istanza prepolitica, che si esprime in una televisione non quotidiana proprio perché sono insoddisfacenti i linguaggi, i valori, i leader della politica quotidiana,così come le facce della televisione quotidiana.

Tuttinpiedi

Un trasmissione televisiva ideata da Michele Santoro, ma messa a disposizione di una categoria sindacale come la Fiom che la ha utilizzato a tutto campo, in modo politico e con contenuti antagonisti, celati da temi nazionali e confederali(ovvero di competenza della confederazione di riferimento che è la Cgil). Una circostanza rafforzata dalla presenza di ospiti dall’alto valore culturale ed intellettuale come Roberto Benigni, Maurizio Crozza, Serena Dandini,Corrado Guzzanti, Daniele Silvestri. Una manifestazione televisiva per celebrare i 110 anni della Fiom, una categoria che è all’opposizione di scelte che a volte compie la sua stessa confederazione sindacale, le altre, e le medesime categorie sindacali che rappresentano i metalmeccanici in Italia. L’intento era quello di rappresentare le storie di artisti e lavoratori per discutere della situazione politica, sociale e politica del Paese, solo che è stato fatto a senso unico, ovvero secondo le percezioni della Fiom. Michele Santoro, regista mediatico dell’operazione ha ricalcato per l’occasione luogo e tematiche di Raiperunanotte, il format che ha coniugato evento live,trasmissione televisiva in syndacation e streaming on line.Per finanziare la trasmissione è stata proposta una sottoscrizione popolare da 2,50 euro a quota. Solo che rispetto a Raiperunanotte, i telespettatori si sono dimezzati:un milione e mezzo. Per quanto concerne la syndacation, la Current Tv, il canale ha fatto l’1,46% di share e oltre 225.000 telespettatori medi al minuto. Anche in questa circostanza importante il ruolo svolto dai social network da FBook a twitter: il tag #tuttinpiedi è stato tra i più usati nell’arco della trasmissione da quanti cinguettano in Italia. In questo tipo di trasmissione una categoria sindacale si è legata a filo doppio ad un giornalista come Michele Santoro ed il leader della stessa, da allora, continua ad essere invitato dal famoso conduttore, e dalle trasmissioni che gravitano nel perimetro della rete televisiva che le mette in onda(a La7:Servizio pubblico, Piazza pulita condotta da Formigli; L’Infedele condotta da Gad Lerner) in un contesto dove un sindacalista come Maurizio Landini viene messo in contrapposizione non ad altri sindacalisti su temi prettamente metalmeccanici, ma con politici che di sindacato sanno poco.

Servizio Pubblico

Dopo aver lasciato polemicamente la Rai dove conduceva Annozero, con la rescissione del contratto e senza ancora approdare a La7, nel settembre 2010 Michele Santoro dichiarava che sarebbe nato un programma denominato Comizi d’amore, un programma di attualità ed inchiesta in 25 puntate prodotto da un’associazione denominata ironicamente Servizio Pubblico. Anche in questo caso i telespettatori l’avrebbero sostenuta con un contributo volontario. Dal punto di vista editoriale l’iniziativa era sostenuta dai colleghi di Santoro come Vauro, Ruotolo e Travaglio;poi, quotidiani come la Repubblica, il Corriere della Sera, Il Fatto Quotidiano. Ma c’era soprattutto il contributo dei sostenitori attraverso un’operazione di azionariato diffuso:10 euro a persona con 100.000 sottoscrittori associati. Il programma si è retto su una struttura che ha sostenuto Raiperunanotte e Tuttinpiedi. Diretta web su servizio pubblico.it; ma anche diretta web sulle pagine dei suddetti quotidiani; ancora una serie di tv locali presenti in ogni regione italiana; infine la privata SkyTv.

Telespettatori?Dai 2,8 milioni e share dell’11% ai 3,2 milioni con share del 12,5%. Media degli spettatori sui 2 milioni e share di poco sotto al 9%. Anche in questo caso importante il ruolo svolto da Twitter